

Peppe Servillo & Solis String Quartet: "PRESENTIMENTO" Live a "I concerti nel Parco", Casa del Jazz

Di: Costantino Buzi | pubblicato il: 27/07/2016 | categoria: MUSICA

"PRESENTIMENTO" è il titolo del nuovo progetto con cui **Peppe Servillo** e **Solis String Quartet** rendono omaggio a quello straordinario patrimonio musicale che è **il repertorio classico Napoletano**, continuando un excursus iniziato tre anni fa con "SPASSIUNATAMENTE".



Il parco della Casa del Jazz fa da cornice alla rassegna ["I concerti nel Parco"](#), dopo le ultime edizioni ospitate a **Villa Pamphilj** e si trasforma al contempo, almeno stasera, in una terrazza sul Golfo di Napoli: qualche goccia cade minacciosa appena prima dell'inizio, ma non scoraggia né il numeroso pubblico né tantomeno gli artisti, che cominciano puntualissimi.

La scelta effettuata sullo **sterminato repertorio** è subito manifesta dai primi brani: si comincia con la delicata *Mmiez' 'o grano* di Nicolardi e Nardella, per poi passare a *Canzona appassionata* del grande E.A.Mario e da qui in poi proseguire con

altri capolavori, prediligendo i lavori di grandi autori o brani resi celebri da storiche interpretazioni.

Una serie di perle del repertorio Partenopeo, selezionate alternando **melodie indimenticabili** a "**chicche**" **d'autore** meno conosciute, senza indugiare nella riproposizione di brani dal sicuro successo ma oramai purtroppo inflazionati - sarebbe a dire che non v'è ombra di soldati innamorati, inni al sole o funicolari di sorta - sottolineando al contempo la paternità di autori straordinari, come lo stesso E.A. Mario, Bovio, Di Giacomo, Cioffi, Gill e molti altri.

Te voglio bene assaje, *Scalinatella*, *Dicetencello vuie*, *Guapparia* sono solo alcuni dei più famosi brani interpretati da Servillo e il Solis Quartet, questi ultimi protagonisti, a metà programma, di **un intermezzo solo strumentale** in cui le sonorità della tarantella si fondono con echi di tango à la Piazzolla e virtuosismi barocchi. Immancabili i bis a fine concerto con *Dove sta Zazà* e la richiestissima *Era de Maggio*.

Peppe Servillo è perfettamente a suo agio in un repertorio dove l'interpretazione costituisce un elemento importante quanto la composizione stessa e passa agilmente da atmosfere toccanti e delicate alle note macchiettistiche di alcuni brani più leggeri, mettendo al servizio delle canzoni - ma anche delle gradevolissime introduzioni esplicative - tutte le sue doti teatrali.

Il **Solis String Quartet**, composto da **Vincenzo Di Donna** e **Luigi De Maio** (violini), **Gerardo Morrone** (viola) e **Antonio Di Francia** (cello e chitarra) accompagna Servillo con arrangiamenti efficaci e non banali, dimostrando una volta di più una grande versatilità, consolidata con le eterogenee collaborazioni nei diversi linguaggi del pop, jazz e classica e prestandosi al "gioco" teatrale di Servillo in più di un'occasione.

Il concerto si è concluso senza una goccia di più, permettendo al pubblico di percorrere **un viaggio affascinante** fra melodie straordinarie e testi che sono autentiche poesie, fino all'ultimo verso della bellissima *Era de maggio*.

E PROSSIMAMENTE a I CONCERTI NEL PARCO...

2 AGOSTO:

RICCARDO FASSI - TANKIO BAND plays the music of **FRANK ZAPPA** special guest **ANTONELLO SALIS**
Uno dei progetti più interessanti su Frank Zappa, tra i tanti realizzati dalla scomparsa del genio di

Baltimora.

3 AGOSTO:

a VILLA ADA con ARISA che torna a Roma dopo due anni di assenza con il **live Voce d'Estate**. Nei suoi cinque album Arisa ha parlato di amori, felici e infelici, dolore, sincerità, bizzarri tradimenti, democrazia, pace, condominii, Terra e Cielo. Per Arisa è importante che nelle sue canzoni ci sia sempre un messaggio: “Vorrei essere testimone di un vissuto che possa arricchire la vita degli altri. Sono sempre più convinta che l'arte sia l'unico mezzo per cambiare il mondo.”